

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 10

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado - Scuola in ospedale



Viale Aldo Moro, 31 – 40127 Bologna
Tel. 051/364967 - 051/374673 Fax 051/361168
email: boic853007@istruzione.it
pec: boic853007@pec.istruzione.it
web: www.ic10bo.gov.it
CF 91201230371- Cod. mecc. BOIC853007



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)

D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013

a.s. 2017-2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (relativa all'a.s. 2016-2017)

A – Rilevazione dei BES presenti:	N°			
	Infanzia	Primaria	Second.	Tot. IC 10
1 - Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3	26	22	51
• Minorati visivi	0	0	3	3
• Minorati udito	0	1	0	1
• Psicofisici	3	25	19	47
2 - Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	0	7	14	21
• DSA	0	7	14	21
• ADHD/DOP	0	0	0	0
• Altro	0	0	0	0
3 – Svantaggio	0	49	45	94
• Socio – economico	0	23	29	52
• Linguistico – culturale	0	26	16	42
TOTALE	3	82	81	166
% su popolazione scolastica	0,3%	9,4%	9,2%	18,9%
N° PEI redatti nell'a.s. 2016/2017 (per gli alunni con disabilità certificate - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3	26	22	51
N° PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2016/2017 (per gli alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici - Legge 170/2010)	0	7	14	21
N° PDP (Patti Formativi) redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2016/2017 (per gli alunni in condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	0	1	32	33

B – Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in ...	SI/NO
---	--	--------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educatori Comunali (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali	<ul style="list-style-type: none"> • 2 FS area integrazione alunni diversamente abili: <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 FS Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria ➤ 1 FS Scuola Secondaria di I° grado 	SI
	<ul style="list-style-type: none"> • 1 FS Orientamento e Continuità 	SI
	<ul style="list-style-type: none"> • 2 FS Accoglienza, Benessere e Intercultura 	SI
Referenti di Istituto (DSA, BES)	<ul style="list-style-type: none"> • 2 Referenti DSA (1 SP – 1 SM) 	SI
	<ul style="list-style-type: none"> • 3 Referenti servizi socio-educativi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 Infanzia ➤ 1 Primaria “Chiostri” ➤ 1 Primaria “Gualandi” 	SI
	<ul style="list-style-type: none"> • 4 Referenti per educatore di plesso: <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 Scuola dell'Infanzia ➤ 1 Scuola Primaria “Chiostri” ➤ 1 Scuola Primaria “Gualandi” ➤ 1 Scuola Secondaria di I° grado 	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Educatori esperti autismo (<i>Casa del Giardiniere</i>) Pedagogisti per l'orientamento	SI
Altro:		

C – Coinvolgimento docenti	Attraverso ...	SI/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: ----	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: ----	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
D – Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Collaborazione con i docenti	SI
	Altro: ---	
E – Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI e scelte educative	SI
	Condivisione PDP e scelte educative	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Percorsi di formazione specifici	NO
	Informazioni/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Condivisione percorsi orientativi	SI
	Altro: ---	
F – Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e inclusione alunni stranieri	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: ---	
G – Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H – Formazione docenti (non necessariamente di Istituto)	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale /italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali, ecc.)	SI
	Altro: ---	

Aree di intervento - a.s. 2016/2017

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi
8. Valorizzazione delle risorse esistenti
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico (a.s. 2017/2018)

A. OBIETTIVI

Il nostro istituto si pone come finalità prioritaria quella di:

- un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola;
- rendere le famiglie e gli alunni più consapevoli e partecipi nella costruzione del percorso formativo personalizzato;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici per il futuro dei propri figli;
- offrire agli alunni con BES la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con BES attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata;
- definire pratiche inclusive condivise tra tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni con BES e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali (comune, ASL, regione, provincia, cooperative, enti di formazione);
- promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'area affettivo-relazionale;
- favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative;
- facilitare la sussistenza di una cosciente relazione di apprendimento tra alunno, docenti e compagni di classe;

- incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche;
- consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima e sicurezza, attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire stabili e positivi risultati.

B. METODOLOGIA D'INTERVENTO

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.

Di notevole importanza verrà data all'accoglienza: per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe e accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato il "Piano educativo individualizzato" o il "Piano didattico Personalizzato".

L'integrazione scolastica verrà realizzata altresì attraverso:

- la costituzione della **Commissione per l'inclusione e l'integrazione d'Istituto**, che ha lo scopo di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi individualizzati;
- le attività programmate ed attuate dalla **Commissione Accoglienza e inserimento alunni stranieri e Intercultura**;
- le attività programmate ed attuate dalla **Commissione Benessere e prevenzione del disagio**;
- eventuali proposte progettuali da PON 2014-2020 volte a migliorare l'inclusività, nel caso che vengano assegnate le risorse;
- riunioni periodiche, **Gruppi Operativi, (GLHO)** con la famiglia e gli esperti del servizio socio-sanitario alle quali partecipano i docenti del consiglio di classe/sezione. Il Gruppo Operativo è convocato dal Dirigente Scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e si riunisce, secondo un calendario concordato, almeno due volte l'anno;
- la costituzione del Gruppo di Lavoro di Istituzione Scolastica (**G.L.I.S.**) previsto dall'art. 15, comma 2 della Legge 104/92, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.). Il **G.L.I.S.** è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un rappresentante dell'Azienda A.S.L., da due rappresentanti dei docenti (di cui uno specializzato), da un rappresentante dei genitori degli alunni disabili (o

eventualmente delle loro Associazioni) da loro stessi indicati, un rappresentante dei genitori eletti nel Consiglio d'Istituto, un rappresentante dell'Ente Locale. Tale Gruppo si riunisce almeno due volte l'anno con compiti di: concorrere all'analisi e all'identificazione dei bisogni relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali; concorrere a promuovere la corretta applicazione dei protocolli relativi al passaggio e alla formazione delle classi; proporre e inserire nella programmazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) iniziative di promozione dell'integrazione scolastica della disabilità; monitorare la qualità dell'integrazione, verificandone l'integrazione; fornire collaborazione per quanto previsto dall'art. 8 della Legge n.104/92, commi l) e m);

- la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**), previsto dalla C.M. n. 6 dell'8/03/2013 con il compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, di rilevare i BES presenti nella scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi.
- le attività programmate ed attuate dalle **Funzioni strumentali** (2 FF.SS. *Integrazione alunni diversamente abili*, 1 F.S. *Orientamento e continuità*; 2 FF.SS. *Accoglienza, benessere e intercultura*);
- le attività programmate ed attuate dai **referenti d'istituto DSA, BES** (1 referente DSA, 2 referenti servizi socio-educativi, 4 referenti per educatore di plesso);
- la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, culturali, ricreativi e sportivi;
- rapporti con le famiglie e con le scuole di provenienza degli alunni diversamente abili;
- la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici;
- la sperimentazione da realizzare nelle classi frequentate da alunni con BES;
- l'individuazione delle condizioni ostative alla frequenza degli alunni in difficoltà e segnalazione agli organi competenti;
- l'orientamento scolastico degli alunni con BES in collaborazione anche con gli Enti Locali

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento verranno redatti altresì dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e verranno attuate le seguenti strategie metodologie e didattiche:

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali.
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini).
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento dell'esperienza e la didattica laboratoriale.
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.

Misure dispensative

All'alunno con DSA è garantito essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- La lettura ad alta voce.
- La scrittura sotto dettatura.
- Prendere appunti.
- Copiare dalla lavagna.
- Il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti.
- La quantità eccessiva dei compiti a casa.
- L'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.
- Lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni.
- Sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico.

Strumenti compensativi

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento.
- Tabella delle misure e delle formule geometriche.
- Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner.
- Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante.
- Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali).
- Software didattici specifici.
- Computer con sintesi vocale.
- Vocabolario multimediale.

La D.M. del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 06/03/2013 ricordano che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative come per gli alunni con DSA.